

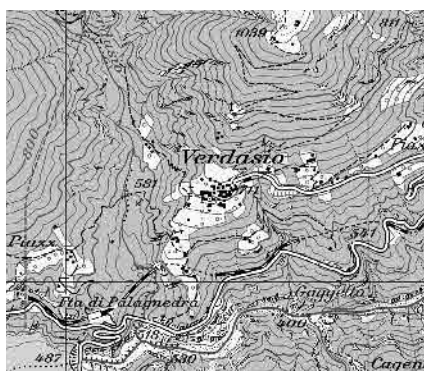


Foto aerea Bruno Pellandini 2004, © Ufficio per l'ISOS, Zurigo

Primo villaggio dall'imbocco valle, sul versante sinistro delle Centovalli, Verdasio si distingue per il suo patrimonio edilizio ancora fortemente rappresentativo dell'epoca di edificazione, soprattutto in alcune dimore signorili seicentesche di emigrati di ritorno. Chiesa con notevole facciata barocca.



Carta Siegfried 1895



Carta nazionale 2006

#### Villaggio

☒	☒	☒	Qualità situazionali
☒	☒	☒	Qualità spaziali
☒	☒	☒	Qualità storico architettoniche

**Verdasio**

Comune di Intragna, distretto di Locarno, Cantone Ticino



1 La preziosa fronte barocca dei SS. Giacomo e Cristoforo



2



3 La seicentesca Casa Eredi Tosetti



4 Terrazza del cimitero



5



6



7



Direzione delle riprese, scala 1: 8 000  
Fotografie 2008: 1-13



8



9 Dimora, sec. XVII



10



11 Ampliamento e strettoia del vicolo interno



12



13



**P Perimetro edificato, G Gruppo edilizio, I-Ci Interno circoscritto  
I-Or Intorno orientato, E Elemento eminente**

Tipo	Numero	Definizione	Categoria di rilievo	Qualità spaziali	Qualità storico arch.	Significato	Obiett. di salvaguardia	Elemento segnalato	Elemento perturbante	Foto
P	1	Nucleo edilizio rurale in pendio caratterizzato da alcune imponenti dimore signorili; sec. XVII e interventi seriori	A	×	×	×	A			1-13
I-Ci	I	Pendio prativo e in parte coltivato su terrazzamenti antropici	a			×	a			4, 13
E	1.0.1	Chiesa parrocchiale dei SS. Giacomo e Cristoforo; sec. XVII, trasformazioni di inizio sec. XIX				×	A			1, 5
	1.0.2	Camposanto con cappella, con possente muro di terrazzamento						o		4, 5
	1.0.3	Case Cavalli, dimore signorili in muratura a vista, ultimo piano loggiato; sec. XVII, una parte riattata						o		
E	1.0.4	Casa Eredi Tosetti, dimora signorile con loggia e portico, con casa a torre e cinta muraria con portale; sec. XVII				×	A			1-3
	1.0.5	Dimora riccamente decorata verso lo stretto percorso interno e impronta sulla silhouette verso valle; fine sec. XVII						o		9
	1.0.6	Trasformazione con prolungamento della copertura e realizzazione di veranda; linguaggio stridente con il contesto; inizio sec. XXI							o	
	1.0.7	Edifici utilitari nella parte più alta del nucleo, essiccatoio a torre emergente sul resto dell'edificazione sul margine del nucleo						o		
	1.0.8	Stretto percorso interno irregolarmente definito dagli edifici, con successione di due slarghi						o		9-11
	1.0.9	Ripido percorso, collegamento del vicolo interno principale con la parte più bassa del nucleo						o		
	0.0.10	Modesta dimora in pendio, elevata sopra la piazza di giro, probabilmente vecchio riattamento di precedente edificio						o		
	0.0.11	Edificio abitativo emergente con un piano verso la strada, con accanto lavatoio						o		
	0.0.12	Inserimenti o riattamenti, collocazione e linguaggio inadeguati al contesto, in vista anche dal versante opposto							o	
	0.0.13	Edicola votiva dedicata alla Madonna di Pocs; fine del sec. XVII						o		
	0.0.14	Forte incisione del pendio ad opera di un riale						o		

## Sviluppo dell'insediamento

Cenni di storia e di evoluzione

Frazione di Intragna, citato come «Verdaxio» nel 1362, «Verdaso» nel 1591, apparteneva alla Vicinia di Intragna, Golino e Verdasio, che godeva di Statuti propri dal 1365. Sono conosciuti diritti di riscossione dal 1369 a favore dei Rastelli di Locarno. Si sa che nel 1591 Verdasio constava di 23 fuochi.

Dal punto di vista ecclesiastico appartenne alla Parrocchia di Palagnedra fino al 1622 allorché se ne staccò divenendo parrocchia autonoma. Verdasio possiede una delle chiese più interessanti delle Centovalli per l'esemplarità dello stile barocco, dedicata ai SS. Giacomo e Cristoforo (1.0.1), eretta quasi certamente ai primi decenni del 1600, probabilmente in concomitanza con l'istituzione della parrocchia autonoma, ma l'attuale edificio è frutto anche di interventi del primo ventennio dell'Ottocento.

La strada di collegamento con il fondovalle non compare ancora nella Carta Siegfried del 1895; vi appare invece il sentiero che si dirama dall'antica strada a mezzacosta, che dava accesso all'insediamento in corrispondenza della chiesa. Il disegno generale del nucleo rappresentato nella Carta ottocentesca ha una scarsa corrispondenza con quello attuale. Ben leggibile il percorso che tocca il margine nord orientale del nucleo e che collega con la Valle Onsernone, in corrispondenza di Mosogno.

## L'insediamento attuale

Relazioni spaziali fra le parti

Verdasio è esposto a sud, a 700 metri d'altezza, su una prominenza molto pronunciata di un pendio terrazzato, al di sopra del corso del fiume Melezza e della strada di percorrimto delle Centovalli. Da questa si dirama un asse che, superando un dislivello di circa 200 metri, dà accesso all'insediamento nella sua parte alta. La vista da Palagnedra su Verdasio offre l'immagine di grande compattezza edilizia e coloristica con edifici di grande volume che cooperano a fare fronte.

Il nucleo si svolge in forte pendio, che viene superato – dal livello più basso rappresentato dal cimitero (1.0.2) a quello più in alto – da un ripido percorso gradinato (1.0.9). Un altro percorso, trasversale a questo, si connota come percorso principale (1.0.8) con corso abbastanza regolare.

Il margine sudorientale, alla vista dall'esterno del nucleo, manifesta l'arditezza della posizione di case affacciate sul ripidissimo pendio. All'ingresso dalla strada di arrivo ad est si presentano due edifici, uno con lato di frontone, intonacato, con una palma davanti, l'altro, in muratura a vista, con il lato lungo. Hanno entrambi copertura a due falde in piode. Entrambi gli edifici, verso l'interno, definiscono un vuoto asfaltato, ricavato anche ad opera di una demolizione. Verso il vuoto l'edificio in pietra a vista affaccia due piani e un ballatoio al secondo piano, quello intonacato definisce col suo lato lungo il lato a valle del vuoto; la sua porta di ingresso è circa un metro e mezzo sotto il livello della piazzetta. Questo primo vuoto si collega con un altro mediante uno strettissimo passaggio dato dagli spigoli di due edifici, oltre il quale il fondo è lastricato, come a segnare il passaggio in una parte più preziosa. Il vicolo, in lieve discesa verso ovest, non raggiunge i due metri di ampiezza. Ad esso fanno capo passaggi verso valle e verso monte. Sul lato a valle il percorso trova la definizione più serrata e continua in una fronte di una certa estensione (1.0.5) che si distingue dalle altre sul vicolo per una connotazione cittadina, evidenziata da un recente restauro che fa risaltare gli elementi decorativi – la quadratura angolare dipinta, le decorazioni alle aperture a pianterreno e quelle del piano superiore bordate di granito – a fronte della muratura a vista e del carattere rurale dominanti. L'edificio, che ha due piani verso il vicolo, ha un portale di accesso attraverso un piccolo cortile, nel lato verso il percorso in pendio (1.0.9).

Al limite inferiore del nucleo il vicolo in pendio collega con la chiesa, dopo un passaggio coperto che si apre nel corpo di fabbrica di una delle dimore più rappresentative dell'insieme (1.0.4). Questa, la Casa Tosetti, insieme con la Casa Cavalli (1.0.3) e la chiesa (1.0.1) formano un fronte eccezionale al livello più basso del nucleo e che caratterizza l'immagine dell'insediamento alla vista dal fianco vallivo opposto.

La chiesa (1.0.1) ha il timpano arrotondato e una forte articolazione verticale data da lesene, e orizzontale data da aggetti che segnano il timpano e il campo intermedio entro cui si apre una finestra reniforme. Il campanile, unito alla chiesa, è in pietra a vista. Il terrazzo su cui sorge la chiesa è stato ricavato scavando nel pendio, come mostra un muro di circa 3 metri e mezzo che lo delimita a monte.

Dal sagrato è particolarmente agevole la vista sulla fronte della Casa Tosetti (1.0.4) con il piano terreno porticato e i due superiori loggiati ad arco con cornice bianca. Si antepone alla fronte una recinzione muraria dell'altezza del primo piano, con un solenne portale, che recinge il giardino. Questa parte intonacata, centrale, è contenuta a est da una casa a torre, in pietra a vista. A est della chiesa, invece, si pone l'altra dimora signorile (1.0.3), in realtà doppia. Ha la muratura a vista con le aperture bordate di bianco, una loggia a tre arcate ad archi scemi e una torretta aggettante verso occidente. Le aperture dei primi due piani fuori terra manifestano che un tempo erano anch'essi a loggia e porticato. Si impianta sotto il livello della chiesa e ha davanti un orto su un terrazzo che delimita, insieme al muro del cimitero, un sentiero. Verso la chiesa orienta un fianco con due ordini di finestre doppie ad arcata divisa da una colonna. Qui, nel margine più basso, orti e alberi da frutta sono una presenza importante.

Nella parte alta, cui conduce il percorso gradinato (1.0.9), gli edifici hanno dimensioni minori, e lungo un percorso parallelo alle curve di livello si allineano alcune stalle singole e doppie (1.0.7), in pietra a vista con lato di frontone verso valle. All'estremità orientale due gra, una di notevole altezza, pongono un chiaro accento sullo sfondo del nucleo edilizio, su quel lato.

Anche in Verdasio, dunque, le stalle sono staccate dagli edifici abitativi, salvo contenere, questi, locali utilitari ai piani terreni. Frequenti le palme e i pergolati, le nicchie con pitture, le aperture con forte strombatura, chiuse da grate in ferro battuto, i portali. Dominano le coperture in piode, molto frequente la muratura a vista e a rasapietra.

## **Il contesto naturale**

A monte dell'edificazione il pendio è terrazzato con orti e alberi da frutta con muri di terrazzamento in conci a vista. Subito al margine nord orientale del nucleo prende avvio il sentiero per Monte Comino e, oltre, per la Valle Onsernone con meta Mosogno. Nella prima parte è selciato e gradinato in maniera regolare, con parapetto di protezione sul lato a valle.

## **Raccomandazioni**

Vedi anche le indicazioni generali di salvaguardia

Vietare che nuove costruzioni si aggiungano a quelle già presenti nello spazio circostante il nucleo (0.0.12), con forte effetto perturbante alla vista da valle e dal versante opposto.

Eventualmente, sanare l'effetto di disturbo che nel primo vuoto in entrata (1.0.2) dà un'apertura nel corpo di fabbrica di un ricovero auto, evidenziata da un serramento inadeguato.

Considerare l'opportunità di adeguare il fondo stradale e dei vuoti in ingresso ad est al percorso selciato più interno.

Lo stato di deterioramento della Casa Tosetti (1.0.4) impone un recupero per il valore storico architettonico che rappresenta per l'insediamento e la valle tutta, da condursi nel rispetto di tale valore testimoniale.

L'uso di infissi metallici, quali si vede vengono utilizzati in un riattamento, appaiono inadeguati al linguaggio architettonico del contesto.

Ogni riattamento e intervento deve tenere conto dell'effetto sulla vista d'insieme da valle e dal versante opposto.

## Valutazione

Qualificazione del villaggio nell'ambito della regione

☒☒☒ Qualità situazionali

Ottime qualità situazionali per un'edificazione compatta sul ripido versante nord delle Centovalli, in una posizione dominante sottolineata da un paesaggio intatto che permette una chiara lettura dell'insieme anche dal versante opposto della valle.

☒☒/ Qualità spaziali

Buone qualità spaziali grazie alla chiara gerarchia dei percorsi – uno trasversale all'altro – alla compatta definizione del vicolo principale e al suo ampliarsi in due piazzette. Buone qualità anche nel vuoto in relazione con la chiesa e il cimitero, alla cui definizione ottica contribuiscono anche le dimore più importanti del nucleo.

☒☒/ Qualità storico architettoniche

Buone qualità storico architettoniche grazie alla fondamentale integrità generale dell'edificazione, con poche trasformazioni appariscenti e a singole emergenze di grande significato storico architettonico quali il seicentesco palazzo signorile Casa Eredi Tosetti, la chiesa barocca, una delle più significative delle Centovalli, nonché la seicentesca Casa Cavalli. Certe qualità anche in un allineamento di soli edifici utilitari nella parte alta.

2ª stesura 05.2009/pir

Pellicole n. 5427, 5912, 5913 (1983)  
Fotografie digitali 2008

Fotografo: Firman Burke

Coordinate dell'Indice delle località  
692.505/113.292

Committente  
Ufficio federale della cultura UFC  
Sezione patrimonio culturale e monumenti storici

Incaricato  
Ufficio per l'ISOS  
Sibylle Heusser, arch. ETHZ  
Limmatquai 24, 8001 Zurigo

ISOS  
Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere